

- > **1ª gara Silhouette**
- > **1ª gara DTM Carrera**
- > **model news**

1ª Silhouette **BMW show**

5 vetture della casa bavarese ai primi 5 posti

Prosegue con la Silhouette la trafila dei debutti stagionali, anche se il numero dei presenti lunedì scorso era piuttosto ridotto, a causa di alcuni impedimenti dell'ultimo minuto.

Prima volta per Eric, che immaginiamo abbia pagato dazio con la morosa in seguito alla trasferta della Coppa Italia...



Spostando l'attenzione sul parco chiuso, nessuna novità fra le dotazioni dei presenti, con uno stuolo di BMW M1, che dominano la scena con ben 6 esemplari su 13 partenti.

Una fra queste, per la precisione, non è la classica Gruppo 5 Sideways, ma la M1 Procar della Fly, equipaggiata con telaio HRS Slot.it, e portata in pista da Enzo S., grazie ad un noleggio in tempo reale.



Non parte col piede giusto Eric, perché nel giro cronometrato inciampa in un'uscita che lo relega in ultima posizione; considerata la lontananza dalle piste da velocità, è però da considerarsi un peccato veniale.



Fede invece stampa subito un tempo ragguardevole, nell'insidiosa corsia 1, che sarà poi solo ritoccato da Davide, prima che Enzo metta d'accordo tutti limando un ulteriore decimo al miglior tempo in prova.

Ulisse ed Alberto si inseriscono anch'essi in prima batteria con tempi inferiori ai 12 secondi.



Il tempo di bollinare le prime sette vetture, e si dà lo start alla prima batteria, in regime di round robin appunto.



PROVE CRONOMETRATE			
	PILOTA		tempo
1	ENZO	BMW M1	11.550
2	DAVIDE	BMW 320i	11.642
3	FEDERICO	BMW M1	11.677
4	ULISSE	FORD MUSTANG	11.896
5	ALBERTO M.	BMW M1	11.943
6	MAURIZIO M.	BMW M1	12.059
7	ROBY	FORD CAPRI	12.295
8	CICO	LANCIA BETA MONTECARLO	12.832
9	ANDREA C.	FERRARI 512BB	13.434
10	BRUNO	PORSCHE MOBY DICK	14.065
11	ANDREA ING.	LANCIA BETA MONTECARLO	14.414
12	ENZO S.	BMW M1	15.383
13	ERIC	BMW M1	15.584

Il forcing di Eric non è certamente inatteso, casomai stupisce l'ottimo avvio del Roby, che finalmente raccoglie le meritate

soddisfazioni, almeno iniziali, dalla sua Ford Capri Wurth. La gara a sette gli regala per qualche sessione l'illusione della leadership, puntualmente riportata dal Direttore di Gara (Federico), un risultato che fa gongolare il nostro simpatico "tabacar".

Anche lui però sa bene che il gioco durerà poco, e infatti quando è il suo turno di pausa prima Andrea C. e poi Eric lo sopravvanzeranno nella classifica "sincera".

Il "Barbarossa" domina la scena, con tempi sempre prossimi agli 11 secondi e mezzo, e con un solo errore al passivo.

Fa tutto il possibile Andrea C. per stargli dietro, ma sulla sua Ferrari le gomme nuove strisciano sul passaruota, e solo strada facendo la situazione va migliorando.

La quarta forza in campo è il Cico, anzi la sua Lancia sarà in lotta con la Capri del Roby per quasi tutta la gara, perdendo contatto solo nel finale.

Enzo S. disputa la sua miglior gara da quando ha preso il pulsante in mano, anche grazie alla buona vettura prestatagli. Alla fine riesce a mettersi alle spalle un paio di colleghi, anche se Bruno per la verità viene costretto ad un lungo pit-stop per una serie di problemi tecnici, primo fra tutti il distacco di un filo dal pickup.

lunedì 3/10
TT 1:24
giovedì 6/10
Rally



La seconda Beta Montecarlo, nuova di scatola, viene portata in gara da Andrea Ing, che paga inevitabilmente lo scotto di una vettura ancora "ruvida" e quindi ostica.

La manche si chiude sotto il segno di Eric, che rifila ben sette giri ad Andrea C., consentendogli di aspirare ad una posizione da podio.

È il turno dei primi sei, che si allineano in pedana nell'attesa del via di Eric, che nel frattempo ha rimpiazzato Fede al computer.



Le prime scintille si vedono già dopo pochi centimetri, perché nel verso orario il Toboga propone la prima curvettina mezzo metro dopo la partenza. Ne approfitta il poleman Enzo per mettere in pratica il consiglio elargitogli da Davide nella serata precedente: "partire forte per evitare i casini del primo giro". Il Decano, che parte nella corsia più interna, passa dalla teoria alla pratica sportellando bellamente il suo consigliere occasionale, che gli sta accanto proprio nella corsia 2. Non contento gli si metterà davanti di traverso nella salita che porta al Passo della Formiga (sì, quello che conduce al Valico dello Stramazzo), col risultato che i due si troveranno in coda al gruppo già nel primo giro...

Ne approfitta Federico per prendere il volo, con la M1 recentemente rilevata dal Cico, e adeguatamente revisionata.



Fede nel prosieguo legittima comunque la sua posizione segnando tempi record a ripetizione, fino ad un ragguardevole 11 e 1.

Davide dal canto suo rimonta la partenza ad handicap, mettendosi alla caccia del leader, riuscendo ad evitare il doppiaggio quando si troveranno fianco a fianco per una sessione intera. In quella occasione Fede incappa in uno dei pochi errori commessi.

Anche Enzo si prodiga per tutta la gara in una convincente rimonta, ma legittimamente anche lui può aspirare al massimo alla piazza d'onore, dopo aver virtualmente superato Eric.



Nel frattempo anche Alberto M., Maurizio M. ed Ulisse perdono contatto, con gli ultimi due che sembrano reciprocamente attratti da una forza invisibile, che si manifesta sotto forma di grovigli inestricabili, puntualmente accompagnati dalle reiterate (e giustificate, a onor del vero) lamentele del mantovano, e dai sorrisetti di Ulisse, che non sembra dispiaciuto dalla sceneggiata.



Quando, a pochi secondi dalla fine, la classifica appare congelata a favore di Federico, Davide ed Enzo nell'ordine, ecco che Maurizio, senza il concorso di Ulisse stavolta, esce in fondo al discesone andando ad incastrare il pickup nella giunzione fra la corsia tre e la quattro, proprio davanti a Davide, che finirà per perdere la posizione a favore di Enzo.

Il tempo di sgranare il rosario, e il beep finale sancisce la fine della messa, ops,

della gara, che manda a casa tutti felici e contenti.

Davide



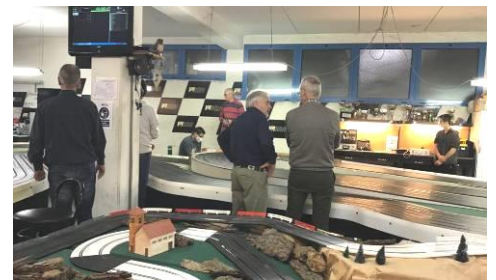
CLASSIFICA					
	PILOTA			giri	set
1	(+2)	FEDERICO	BMW M1	125	0
2	(-1)	ENZO	BMW M1	123	67
3	(-1)	DAVIDE	BMW 320I	123	51
4	(+9)	ERIC	BMW M1	123	34
5	(=)	ALBERTO M.	BMW M1	117	70
6	(-2)	ULISSE	FORD MUSTANG	117	56
7	(+2)	ANDREA C.	FERRARI 512BB	116	66
8	(-2)	MAURIZIO M.	BMW M1	115	42
9	(-2)	ROBY	FORD CAPRI	111	75
10	(-2)	CICO	LANCIA BETA MONTECARLO	110	34
11	(+1)	ENZO S.	BMW M1	101	73
12	(-1)	ANDREA ING.	LANCIA BETA MONTECARLO	94	43
13	(-3)	BRUNO	PORSCHE MOBY DICK	70	77

1ª DTM Carrera

Anno nuovo...

...Davide vecchio

Serata particolarmente affollata quella di giovedì, che vedeva l'esordio stagionale della Carrera, dopo il prologo della Endurance di inizio settembre; oltre ai 17 iscritti alla gara si contavano alcuni soci ed ex, più un trio di ospiti particolarmente interessati. Speriamo di rivederli presto.



Il primo responso arriva proprio dalla pista tedesca, che ha risposto alla grande alle sollecitazioni delle pesanti e corpulente DTM, anche grazie alle efficienti gomme grigie di casa NSR.

Il pregara, già piuttosto intenso, si conclude regolarmente alle 21:15, con il BruK0 che arriva trafelato, giusto in tempo per... non disputare nemmeno un giro, complice qualche problema alla vettura e pure al pulsante. Quando una serata inizia col piede giusto...

Sotto allora con le prove cronometrate, che registrano innanzitutto un predominio della

famiglia Audi, 7 vetture presenti, mentre BMW e Mercedes si fermano a quota 5.

Fra i protagonisti attesi si registrano gli errori inattesi di Ago e Stefano, quest'ultimo forse distratto dal doppio ruolo di pilota e CT della categoria.



Bruk0 prosegue il calvario annunciato, mentre per Roby, Ale, Enzo S. e Marco S. l'errore è legato alla prima volta sulla sei corsie "grande".

La sorpresa (relativa) casomai viene dalla prestazione di Alberto, che sottrae a Davide, titolato della scorsa stagione, il pronosticato punto aggiuntivo della pole position.

Dietro di loro il vuoto, perché già Ulisse, terzo, accusa un gap di oltre sette decimi dal leader.

Non si può non sottolineare la buona prestazione di Riccardo, che ogni volta che mette i piedi sulle pedane della velocità vi lascia un segno (sarà lui ad aver sfondato quella della Carrera?); il quinto posto gli garantisce anche stavolta un posto in prima batteria, assieme a Maurizio e Busa, che chiudono il sestetto.



PROVE CRONOMETRATE

PILOTA		tempo
1 ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	13,665
2 DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	13,718
3 ULISSE	MERCEDES C63 AMG	14,383
4 MAURIZIO M.	BMW M4	14,427
5 RICCARDO Z.	AUDI RS5	14,551
6 BUSA	AUDI RS5	14,869
7 GIGI	BMW M4	14,953
8 ANDREA B.	AUDI RS5	15,303
9 ANDREA ING.	AUDI RS5	15,878
10 BRUNO	AUDI RS5	15,899
11 AGO	MERCEDES C63 AMG	16,378
12 STEFANO P.	BMW M4	16,705
13 ROBY	AUDI RS5	16,990
14 ALE	MERCEDES C63 AMG	20,193
15 ENZO S.	BMW M4	21,396
16 BRUK0	AUDI RS5	22,728
17 MARCO S.	BMW M4	22,997



Tre manche quasi piene, quindi, con la prima che allinea i meno esperti più il nostro sfortunato informatico di riferimento.



Il Bruk0 passerà buona parte dei 24 minuti impostati a sostituire pulsanti, riavvitare le viti della carrozzeria, sistemare le spazzole, ecc, tanto da meditare propositi malsani, come testimoniato dall'istantanea catturata nel momento del massimo scoramanto.



La sfida a cinque è targata Roby, e la sua fuga in avanti non avrà alcun contendente. Ci prova Ale a reggere il passo, ma la sua azione difetta ancora di continuità, come prevedibile per uno che è rimasto fermo per vent'anni!

Dietro si assiste alla lotta e(d)ipica fra Enzo e Marco (i due Esse), con il più esperto papà ad avere la meglio.

Roberto comunque chiude con cinque giri su Ale, prenotando un buon decimo posto assoluto.

Tocca al secondo gruppo, che vede Andrea "Ago" come protagonista atteso, che infatti confermerà i pronostici. La sorpresa casomai ha come protagonista ancora una volta il buon Andrea B., che per tutta la gara tallona il più esperto Stefano P., chiudendo con solo mezzo giro di ritardo.

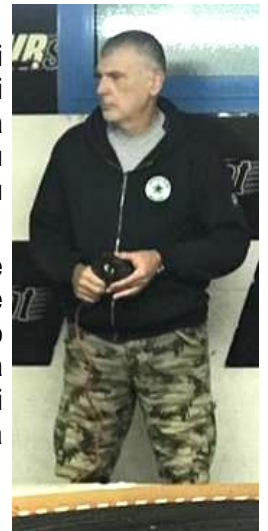
Piccoli senior dal canto suo disputa una prova convincente, anche se piuttosto lontana dal battistrada, che chiude con 101 giri all'attivo.

In coda al gruppo il famigerato "fanalino" spetta di diritto al Gigi, reo di aver dimenticato chissà dove la sua vettura, e quindi costretto ad un noleggio al buio.

Lo sopravanza di un giro Andrea Ing, con vettura nuova nuova, e quindi in debito di rodaggio.

Buona la prova di Bruno, oggi maggiormente a proprio agio su Carrera che su Ninco.

Sono già quasi le 23 quando anche gli ospiti si fermano per osservare la manche dei primi sei, che si annuncia piuttosto interessante.





Si allineano sotto al ponte una BMW, due Audi e tre Mercedes, rovesciando quelle che agli esordi sembravano le gerarchie della categoria, che premiavano le BMW M3, oggi rimpiazzate dalle M4.

Nell'immagine qui sopra (dovuta al nostro fotoreporter Andrea B.) si vede la bianca Mercedes di Alberto partire in corsia esterna, Davide con la "cromata" in rossa e Maurizio in gialla. Saranno soprattutto i due mantovani ad animare la sfida per la vittoria, e infatti nei primi minuti è Maurizio a guidare il gruppo, forte della corsia più veloce, e anche Alberto riesce a contenere le ambizioni di Davide.

Poi le prime uscite rallentano i due Casteldariesi, con Maurizio che probabilmente accusa anche un calo di prestazione del motore, mentre Alberto non riesce a controllare il numero degli errori, mortificando le sue ambizioni avvalorate dalla pole, e chiudendo sul terzo gradino.

Per contro salgono nel frattempo le quotazioni di Riccardo, che aggancia a più riprese i due, pagando poi inevitabilmente dazio con qualche svorione, dovuto a chi si affaccia solo occasionalmente alla velocità.

Bravissimo comunque il nostro premiato rallysta, che agguanterà una promettente quinta piazza, a pochi settori dal ben più esperto Maurizio.

Più staccato il duo Busa - Ulisse, con il buon Marco che segna il secondo miglior crono della serata, 13"417, sopravanzato dal solo Davide, casco rosso con 13"348 nell'ultimo minuto di gara.

A Marco è mancata solo un po' di convinzione, e forse un minimo di confidenza in più con la vettura, ripresasi solo pochi minuti prima delle cronometrate grazie ad una "revisione" del motore. Decisamente troppi invece i 20 errori di Ulisse, segno evidente che qualcosa non andava, o nella vettura, o nella regolazione del pulsante.

E così si assiste nel finale al concretizzarsi dell'impresa di Ago, l'ennesima in quella che si annuncia per lui un'annata d'oro, cui solo Davide toglie la soddisfazione di un'altra affermazione. Bisogna tuttavia riconoscere che il vincitore, sempre ottimamente assistito dalla vettura (non più veloce di altre ma forse più sicura), ha meritato la soddisfazione di un'altra gara a zero uscite, staccando Andrea di quattro giri, e chiudendo a quota 105, record della categoria.

Davide

CLASSIFICA				
	PILOTA		giri set	
1	(+1) DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	105	11
2	(+9) AGO	MERCEDES C63 AMG	101	14
3	(-2) ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	101	12
4	(=) MAURIZIO M.	BMW M4	99	74
5	(=) RICCARDO Z.	AUDI RS5	99	60
6	(+6) STEFANO P.	BMW M4	98	12
7	(+1) ANDREA B.	AUDI RS5	97	61
8	(-2) BUSA	AUDI RS5	97	26
9	(-6) ULISSE	MERCEDES C63 AMG	95	11
10	(+3) ROBY	AUDI RS5	94	10
11	(-1) BRUNO	AUDI RS5	91	76
12	(+2) ALE	MERCEDES C63 AMG	89	52
13	(-4) ANDREA ING.	AUDI RS5	87	15
14	(-7) GIGI	BMW M4	86	23
15	(+1) BRUKO	AUDI RS5	78	52
16	(-1) ENZO S.	BMW M4	75	37
17	(=) MARCO S.	BMW M4	72	69

MODEL NEWS

Anche Scalextric mette a catalogo una Mustang del 1966, che andrà ad arricchire il novero delle nostre Muscle Car, prossime al debutto stagionale.



Dopo Sideways, anche Team Slot lancia la sua Ford Escort RS Turbo Zackspeed, nella sempre accattivante livrea Mampe.



Giovedì 3 novembre il calendario prevede la prima gara F1 Classic, e forse faremo in tempo a vedere in pista la nuova versione della Tyrrell P34 di Scalextric, la famosa "sei ruote"!

